

## 50 anni, ma non li dimostra

La data dell'11 febbraio 2017 sarà un concentrato di momenti importanti per il circolo Nuraghe di Losanna.

È stata, infatti, fissata l'assemblea ordinaria, seguita dall'ormai consueto momento conviviale, in concomitanza con l'apertura del tesseramento, e l'inizio della celebrazione dei 50 anni. L'assemblea ordinaria rappresenta per l'anno sociale del Nuraghe un momento fondamentale.



Oltre alla presentazione della situazione economica, la rendicontazione, e del percorso culturale, con le attività svolte, l'assemblea rappresenta l'apertura: ai nuovi iscritti, a delle proposte, a nuovi collaboratori che volessero partecipare attivamente alla vita del Nuraghe.

A questo momento pubblico si arriva con delle riflessioni e spunti di lavoro. La riflessione di quest'anno, nostro malgrado, ruota intorno all'energia di un circolo, del nostro in particolare.



Chi segue il mondo dell'emigrazione sa che ancora recentemente, una delle associazioni sarde più attive, è stata costretta a chiudere. Per non chiudere, per continuare a crederci, ci vogliono tempo, idee, energie, oltre che finanziamenti, ci vogliono persone partecipanti e un pubblico. Se questa sinergia si indebolisce o viene a mancare non si è più Circolo: nella migliore delle ipotesi si diventa "monologo" per

pochi, nella peggiore, giustappunto si chiude.

Essere qui, a festeggiare i "primi 50 anni" del Nuraghe ci riempie di orgoglio, significa che molti degli elementi citati sono presenti, significa che gli sforzi di tutti non sono stati inutili, che il tempo dedicato non è stato tempo perso, che le energie impiegate sono state positive, che le discussioni non solo non sono state distruttive ma costruttive, ma anche e soprattutto che queste discussioni ci sono state. La democrazia insegna. La vita di un'associazione non lucrativa è ben lungi dall'essere facile e scontata. È una partecipazione che va lavorata, pensata e anche un po' sofferta...



Vi aspettiamo numerosi ai diversi momenti che si stanno organizzando, ma soprattutto, lunga vita al Nuraghe.

Roberta Pilia, Vice Presidente